Venerdì 12 gennaio 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO.

Udine - Anno XI - N. 11

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . Cent. [illegible]
In Cronaca . . . . . . . . . . . . » [illegible]
In quarta pagina . . . . . . . . . . » [illegible]
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, N. [illegible]

## Preghiamo quei pochi nostri amici che ancora non hanno rinnovato l'abbonamento di mettersi in regola entro il 15 GENNAIO per evitare la sospensione dell'invio del giornale.

### Il problema della scuola

**Le Università Popolari**

Le scuole elementari per i fanciulli, e le scuole serali per gli adulti, in 40 anni circa di governo libero e nazionale, non hanno risolto, nè possono risolvere, il grave problema dell'educazione e del l'istruzione popolare. Sopra 29 milioni d'italiani dai 6 anni in su, che per obbligo di legge dovrebbero sapere almeno leggere e scrivere, 13 milioni *sono* analfabeti, senza contare tutti quelli, che, pur avendo *superato da bambini* l'esame di proscioglimento, o da adulti quello elettorale dinanzi al Pretore, non sono per questo meno ignoranti degli analfabeti.

L'ignoranza non sta nel non saper leggere e scrivere. La lettura e la scrittura sono gli strumenti con cui si acquista il sapere, ma di per sè non sono il sapere. Chi non legge per *istruirsi*, è tanto ignorante quanto colui che non sa leggere.

Or dei bambini e degli adulti, appartenenti alle classi lavoratrici, che imparano a leggere, il 99 per 100, usciti che sono dalla scuola, non leggono più per tutta la vita. E nelle scuole elementari inferiori, che solo vengono frequentate dai fanciulli del popolo, come nelle scuole serali, non s'impara realmente che il leggere e lo scrivere. Sicchè il proletariato italiano o non va a scuola, ed è analfabeta, od impara soltanto un poco di lettura e di scrittura, che poi non adopera per darsi da sè quell'istruzione e quell'educazione, che non ha potuto ricevere nella scuola, e rimane quindi non meno ignorante dell'analfabeta.

Questo è lo stato miserando delle condizioni intellettuali del nostro paese.

Come dunque istruire, come educare, come elevare moralmente ed intellettualmente tanta parte della nazione, se le scuole sono insufficienti ed inadatte? Non v'è se non un mezzo, quello cioè che *la società stessa*, mediante l'iniziativa e l'opera concorde della parte più colta, si assuma il difficile compito d'impartire alla parte incolta e numerosissima quell'istruzione ed educazione civile, di cui manca, e che non può ricevere dalla scuola. La coltura impone dei doveri sociali, come la ricchezza. Ed il primo dovere è quello di metterla in *circolazione*, di renderla utile a coloro che ne sono privi.

Ecco quale dovrebbe essere la funzione delle Università popolari.

## *DALLA CAPITALE*

### I propositi del ministro De Marinis per i problemi scolastici

Ieri il ministro dell'istruzione ha convocata la sessione straordinaria del Consiglio superiore dell'istruzione. Nel rivolgere al Consiglio il suo saluto, l'on. De Marinis ha detto che in questo momento le questioni che principalmente richiamano la cura del Governo sono quelle cui *si riferiscono* i due disegni di legge sullo stato economico e giuridico degli insegnanti, e la riforma didattica.

In quanto al primo, De Marinis promise di sostenerlo al Senato pur riformando il progetto di legge riferentesi allo stato *giuridico* per armonizzare le disposizioni con quelle del progetto sullo stato economico. Egli poi intende pregare la Commissione nominata dall'ex ministro Bianchi perchè affretti la riforma didattica della scuola media, sulla quale — essendo la scuola secondaria preparazione all'insegnamento universitario — vorrebbe anche sollecitare il parere del *Consiglio superiore*.

De Marinis accennò anche agli altri impegni assunti dal Governo di fronte al Parlamento per la risoluzione del problema scolastico, e concluse:

Di un vivo bisogno io debbo anche preoccuparmi e cioè dell'ordinamento dell'amministrazione centrale. Io ho preso e prenderò dei provvedimenti amministrativi a tale scopo, ma per una riforma organica occorre una legge il cui *disegno* presenterò al più presto.

### L'Istruzione pubblica in Italia

Dall'*Annuario Statistico*, testè pubblicato, desumiamo alcuni dati interessanti sul progresso dell'istruzione.

Nelle scuole elementari diurne, pubbliche e private il numero degli alunni dal 1875 al 1905 è andato sempre crescendo da 1 728 940 a 2 733 349.

Anche l'istruzione secondaria ebbe per il numero degli alunni un notevole incremento. Dal 1871 72 al 1901-902 la popolazione scolastica dei ginnasi e licei *governativi* crebbe da 12 042 a 35 064 alunni.

Gli studenti delle Università sono aumentati dal 1875 fino ad oggi da 8894 a 23 014; ed in pari tempo da circa 1500 è salito a 4300 il numero degli studenti che frequentano gli altri istituti di istruzione superiore.

### Duecento milioni per migliorare i porti italiani

La Commissione reale che ha studiato l'*ordinamento* dei porti italiani e le varie questioni ad esso attinenti, sta per presentare al Governo la sua relazione.

A quanto si dice, la Commissione concluderebbe dichiarando che, per migliorare i porti italiani in modo da renderli adatti ai bisogni della navigazione e *del commercio*, occorrerebbe una spesa non inferiore ai 200 milioni. La *somma dovrebb' essere* versata entro un ventennio.

La Commissione non sarebbe aliena a che il Governo si facesse anticipare in parte tale somma da enti locali o da privati.

### Un piccolo scandalo filatelico?

L'*Avanti!* narra che il 26 dicembre sotto gli auspici dell'attuale ministro Marsengo Bastia un ispettore centrale del ministero delle poste, d'accordo col capo della segreteria generale richiese la fornitura di lire 3100 di francobolli *da gravare sul fondo del capitolo* 26 del Bilancio passivo.

L'*Avanti!* dice che non essendo questa fornitura servita al gabinetto, il fatto risulta inesplicabile.

### Giordano Bruno e Nerio Malvezzi

Stralciamo qualche altro brano molto significativo dell'opuscolo *Pensieri intorno al libro di D. Berti: Giordano Bruno da Nola, sua vita e sua dottrina* di mons. Malvezzi, ministro del re.

**Le onoranze a Bruno, omaggio alla poligamia ed al socialismo!**

«Bisogna dire che si sente l'impaccio di quei freni che il cristianesimo mette allo sbrigliarsi delle male passioni, e che nella *Bestia trionfante* siensi rilevati gli accenni alla poligamia ed al socialismo; tutte cose che non dovrebbero tornare gradite a quei timorosi che presero parte alle onoranze bruniane per *sentimento nazionale*, dissero, non per offendere la religione.

(All'intelligente lettore non sfuggirà il grazioso ricorso della poligamia determinato evidentemente nello scritto del Malvezzi dal ricordo di alcuni casi privati del Crispi, che dirigeva allora il dicastero dell'interno insieme con l'on. Alessandro Fortis — *N. d. R.*)

***Il nome di Bruno, ludibrio***

«E concludiamo, che se Giordano Bruno, grande e traviato ingegno, ebbe la sorte maligna in vita e in morte, il suo spirito non dovette essere propiziato dalle apoteosi odierne. Egli, da filosofo, amava di essere compreso dai seguaci e dai consoci; le sue risposte ai giudici veneti lo dimostrano.

«*Invece fu lodato e combattuto* o con grande leggerezza, o colla intemperanza e col gergo di cui aveva dato egli stesso tristo esempio, ed il suo nome è divenuto ludibrio dei partiti politici».

*Nerio Malvezzi.*

### La nota amena nella conferenza d'Algesiras

**Giacomo I interviene... e minaccia la guerra**

A Parigi desta grande ilarità il nuovo giornale di S. M. Giacomo I del Sahara. Il giornale è stampato nella rue Montmartre; è di grande formato ed è come si dice in esso, una edizione speciale del giornale ufficiale dell'imperatore del Sahara. A lettere cubitale il giornale porta in testa il titolo «Le Sahara»; la redazione e l'amministrazione si trovano a... a Troja, nella capitale del Sahara. In lettere non meno cubitali si annuncia pure l'intervento di S. M. Giacomo I alla conferenza di Algesiras.

Questa *dichiarazione è fatta* in forma di una lettera al presidente dei ministri Rouvier; lettera contrassegnata dal ministro per gli affari esteri Torfik pascià. Nella lettera è scritto fra altro: «L'impero del Sahara è altrettanto esteso quanto il Marocco e perciò dovrebbero essere stato invitato primo alla conferenza che non potrà deliberare nulla senza che S. M. Giacomo I. non vi dia la sua adesione. Le potenze lo hanno ignorato scateneranno su sè tutte le lotte religiose che da qualche tempo erano assopite».

## LO SCIOPERO

### alla fabbrica di Concimi di Portogruaro

I giornali di varia parte politica si *sono occupati di un dissenso fra operai* e direzione della fabbrica di perfosfati con stabilimento in Portogruaro e le relazioni portate dagli stessi, possiamo dirlo, sono tutti concordi... nelle inesattezze.

Abbiamo voluto assumere precise informazioni per essere in grado di dare qualche notizia che certo non teme smentita.

Premettiamo innanzi a tutto che la fabbrica di Portogruaro è una cooperativa di agricoltori, una Istituzione cioè destinata non a scopo di speculazione capitalistica, ma bensì a produrre merce buona ed a buone condizioni a migliaia di lavoratori dei campi; se i preposti dunque cercano in qualche modo di fare l'interesse della fabbrica, non lo fanno a scopo capitalistico o per aumentare dividendi, ma a vantaggio degli agricoltori e specialmente degli agricoltori meno ricchi.

Venendo alla questione che ha occasionato il dissenso, è vero che la fabbrica di perfosfati per rendere meno difficili le sue condizioni (rese ora gravissime dalla concorrenza che si fanno fra loro gli industriali di questa materia) aumentò un apparecchio per le spese generali sopra una maggiore produzione.

In pari tempo siccome dalla aumentata produzione e per le migliorate condizioni di carico e scarico venivano facilitati alcuni lavori inerenti, si studiò una modificazione di cottimi che pure dando una giusta retribuzione all'operaio stesse in relazione col costo di produzione imposto dal mercato. La vecchia tariffa nel mentre favoriva eccessivamente certi lavori, era meno equa per altri, da cui la necessità di una perequazione che la direzione riteneva fosse favorevolmente accettata anche pel fatto che le paghe della fabbrica sono notevolmente più alte di quanto si paghi ogni altro lavoro nella località.

Gli operai scaricatori abituati a guadagnare anche in poche ore tre o quattro lire si lamentarono di questa nuova distribuzione dei salarii minacciando lo sciopero.

La *Direzione* accortasi che nello studio delle nuove tariffe vi era forse qualche lieve inesattezza che meritava di essere ritoccata con quello spirito di equanimità a cui sempre cercò di ispirarsi accolse la proposta del Sindaco di prorogare di un mese il vecchio trattamento con l'intendimento di studiare in questo tempo nuovamente i cottimi e di *riproporli* agli operai lasciando loro tutto il tempo di rendersi conto se o meno intendano accettare i nuovi pezzi.

In questo studio la Presidenza si propone di sentire anche i Capicottimisti essendo suo vivissimo desiderio di fare cosa equa e rispondente ai giusti interessi della mano d'opera.

*Naturalmente* se le nuove tariffe studiate diligentemente non fossero accettate, non è escluso che la fabbrica possa trovarsi nella dolorosa contingenza di chiudersi essendo oggi le condizioni del mercato tali da rendere preferibile per una cooperativa di non produrre affatto piuttosto che produrre a più alto prezzo della speculazione.

Per la verità dobbiamo pure aggiungere che se è vero che in una fabbrica di perfosfati vi sono delle lavorazioni gravose, è anche vero che gli operai che fecero il tentativo di sciopero, sono adibiti esclusivamente allo scarico e trasporto di materie tenose, lavori questi che non presentano nessun pericolo.

Dobbiamo pure aggiungere che il Consiglio di Amm.ne vivamente attaccato da qualche giornale in proposito, è costituito da uomini che da molti anni sacrificano il loro tempo e il loro ingegno per il buon andamento della cooperativa nell'interesse dell'Agricoltura Friulana Veneta, senza avere, si può, dire per tale opera, alcun compenso.

### Innsbruck abbandonata dagli studenti italiani

Dopo le torbide giornate di novembre del 1904 il numero degli studenti italiani ad Innsbruck andò sempre più diminuendo. Le associazioni accademiche italiane che esistevano ad Innsbruck uno dopo l'altra si sciolsero. A quanto *comunica* ora il professor Galanta nel giornale ufficiale anche l'associazione di beneficenza per gli studenti italiani all'Università di Innsbruck ha cessato di esistere.

### La Regina madre acquista la casa di Carducci

E' giunto a Bologna il ministro Malvezzi. Domani nel suo palazzo sarà rogato dal notaio Cicognari l'atto di acquisto della casa di Giosuè Carducci per parte della Regina madre. Testimoni il conte Malvezzi ed il professor Rocchi.

### I socialisti per il 22 gennaio

L'*Avanti!* pubblica un appello dell'Ufficio socialista internazionale di Bruxelles a tutti i segretari e delegati del partito affiliati, perchè si adoperino affinchè il 22 gennaio il proletariato di tutto il mondo rilasci una quota del proprio salario giornaliero a favore del proletariato *russo*.

### La lotta contro l'alcoolismo

Il Comitato della lega contro l'alcoolismo che si adopera per far approvare l'abolizione della vendita dell'assenzio in tutta la Svizzera ha raccolto finora a questo scopo trentun mila firme.

## Gli avvenimenti in Russia

**La Marsigliese dei Lettoni**

Dei profughi hanno dato questi particolari sulla rivolta dei contadini lettoni:

I contadini in Curlandia sono armati. Essi attraversano tutte le direzioni a schiere da cento a cinquecento, cantando un inno guerresco che ricorda vagamente la «*Marsigliese*», e di cui ecco le parole:

«I tiranni versano da molto *tempo* il nostro sangue: dagli occhi del popolo scorrono continue lagrime; ma verrà il giorno della rivincita e noi saremo i giudici allora. Sebbene i vecchi malvagi cerchino ancora di riacquistare il prestigio, tutto quello che è cattivo sarà ridotto in rovina.

Tutto quello che è buono vivrà eternamente. Abbasso i tiranni! Abbasso gli oppressori!

Fondiamo una nuova esistenza, stabiliamo un ordine nuovo! Avanti, avanti dunque alla vittoria! La nostra bandiera sventola, porta il fuoco della rivincita, la collera del popolo semina i germi dell'avvenire! Il suo colore è rosso, perchè è stata bagnato del sangue *del popolo*.

## Notizie in fascio

**Esperimenti di un grosso faro sul lago di Ginevra** — Il signor Cuenot, di Parigi, ha esperimentato a Caux sopra Territet, un faro elettrico proiettore, la cui intensità luminosa è pari a quella di centotrenta milioni di candele. Lo scopo del Cuenot nello scegliere Caux per i suoi esperimenti era di provare che il faro *col suo proiettore permette* di vedere fino alla distanza di 1100 metri. Gli esperimenti furono fatti in presenza di parecchi ufficiali dello stato maggiore federale svizzero, venuti appositamente da Berna.

Questi esperimenti furono compiuti al di sopra di Montreux a una delle estremità del lago di Ginevra, e le *proiezioni luminose furono vedute* su tutte le rive del lago fin presso Ginevra, che si trova all'altra estremità del lago stesso. Dopo il successo dei suoi esperimenti recenti in Francia, il Cuenot aveva ottenuto dallo stato maggiore federale svizzero il permesso di presentare la sua invenzione a *quello* stato maggiore prima di presentarla a nessuna *altra potenza*. Assisteva agli esperimenti anche il prefetto di polizia di Parigi.

**Quattro chilometri al minuto!** Il *Daily Telegraph* riceve da New York, 10: Il signor Alberto Vanderbilt volendo possedere l'automobile di corsa il più potente del mondo, aveva ordinato a un fabbricante di New York una vettura capace di percorrere un miglio in 23 secondi e tre quarti, ossia 243 chilometri all'ora, quattro chilometri al minuto. La vettura è quasi terminata: ha una forza di 250 cavalli e il peso non oltrepassa le 2240 libbre, massimo fissato dal Comitato della corsa della Florida. La vettura sarà guidata dallo *chauffeur* Paolo Sartorio, di nazionalità francese, malgrado il suo nome italiano. La corsa avrà luogo sulla sabbia indurita della spiaggia di Ormonde nella Florida.

## Caleidoscopio

**L'onomastico**

Oggi 12 gennaio S. Tatiana.

**Effemeride storica**

**Pace**

*12 gennaio 1343.* — I signori di Prampergo fanno pace coll'abate di Moggio. *(Doc. ined. Bianchi).*

### L'ARTE E L'IMITAZIONE CLASSICA

Esaminando attentamente i maggiori periodi dell'arte, noi non possiamo disconoscere che l'imitazione del classicismo è una delle colonne fondamentali dell'arte, mentre l'altra è l'imitazione della natura.

Parmi che a proposito di questi due elementi della *creazione artistica* si possa ripetere quanto Orazio affermava della *produzione letteraria, specialmente* poetica:

. . . . ego nec studium sine divite vena
Nec rude quid prosit video ingenium..

Egli è certo che l'imitazione della natura, non accompagnata da una profonda cultura classica, non conduce a somma perfezione, così come le più nobili forme dell'arte divengono aride e *sterili se chiuse in un freddo* e rigido convenzionalismo, senza lo studio della natura.

Eppure taluni, lungi dal credere all'influenza potente e benefica dei due accennati fattori sulla creazione artistica, affermano che l'imitazione classica è segno di debolezza e che, essendo a base di riflessione, è evidentemente contraria all'invenzione artistica spontanea.

Ma non è così, e la storia luminosamente ce lo conferma, poichè, per l'appunto quando sorgono i migliori ingegni, abbiamo da loro stessi e poi dal popolo coltivata l'arte classica sotto le sue varie manifestazioni.

L'arte classica con i modelli più perfetti s'impone innanzi tutto con *la* perfezione della forma, nei periodi nei quali non è entrato ancora il *pathos* artistico, e noi ammiriamo, più che la espressione di una profonda idea drammatica, l'esecuzione delicata e sentita dell'ideale della bellezza divina ed umana, maschile e femminile..

L'arte classica riesce inoltre un appagamento dei sensi in significato più alto, poichè sui sensi agisce l'arte potentemente per mezzo delle impressioni e rappresentazioni della gioia e del dolore, e noi ne risentiamo come una specie di ebbrezza, che è originata da vivo e rinnovato compiacimento estetico.

Ebbene, tutto questo specialmente si prova ammirando le opere plastiche postlisippee, dei periodi artistici di Rodi e di Pergamo, e dell'arte ellenistica greco romana.

L'arte è rappresentazione storica, epica, drammatica, lirica, la quale ci offre le più varie riproduzioni importanti e gradite, e perciò noi ne dobbiamo desiderare lo studio, poichè da questo *studio riflesso scaturisce* poi nuovo incitamento e nuova vena d'imitazione. Così lo studio riflesso dei classici, nel Quattrocento, riavvivò le tradizioni dell'Ellade e di Roma in Italia, ma tolse quella spontaneità d'invenzione, quella schiettezza ingenua di produzione artistica ch'era carattere del Trecento; più tardi, però, passato il *periodo di transizione*, fece rifluire nel genio tale sorgente di vita da rinnovare le geniali e splendide invenzioni delle lettere e dell'arte italiana, adorne e profumate da tutti i fiori più olezzanti del classicismo.

Non è dunque — ripeto — segno di debolezza o di pochezza di idee l'imitazione classica, come taluni affermano, ma segno di coscienza dei propri doveri, di una certa virilità nell'arte che si segue, e che agisce potentemente sulla creazione artistica insieme con l'altro grande fattore: l'osservazione costante e diretta della natura.

E questa imitazione classica si segue dietro vari impulsi secondo i tempi, i popoli, gli individui. In Roma, ad esempio, l'imitazione classica — che pei Romani era la greca — è determinata dalla politica, poichè Roma non vuole che i popoli vinti da lei abbiano in mano un mezzo di superiorità e di dominio, se non materiale, morale; nell'Etruria è determinata dal bisogno, mancando di artisti propri provetti e di arte propria in alcuni rami in cui l'ingegno etrusco non aveva potenza nè d'intenzione, nè di assimilazione; nel Medio Evo, poi, è determinata dall'osservazione che, sugli albori della vita italiana, mostra coi modelli classici gli unici ideali di bellezza che fossero rimasti della grande bufera barbarica, e un avvenire di «Luce intellettuale piena d'amore», che doveva appunto sgorgare da una maggiore coltura storica, letteraria ed artistica.

Nel Rinascimento avanzato e nel cinquecento l'imitazione classica è causata

ed eccitata dalle meraviglie antiche che ritornano alla luce in quel periodo di tempo; nel settecento la necessità stessa di ritemprarsi a fonti più vive e più pure di quello che il barocchismo aveva portato nell'uso, spinge gli artisti ad imitare l'antico, come più tardi la rigenerazione intellettuale e politica della nazione trovano nell'imitazione di ciò che l'Italia antica avea prodotto di più perfetto l'inno di gloria, il suggello della redenzione intellettuale e morale.

Oh, sì, torniamo all'antico, poichè niente di meglio di questo studio dell'arte classica si affratella, niente più dell'arte ha relazioni più universali, più durature, più intime sulla coscienza e sulla coltura del popolo; niente ha applicazioni più dirette sulla maggior parte delle manifestazioni intellettuali della società; niente, più dell'arte, può contribuire vigorosamente a quell'ideale santo di universale fratellanza e di pace serena, cui affissano ansiosi lo sguardo centinaia di elevati intelletti.

Torniamo all'antico, ma torniamovi col concetto di Leonardo, di Raffaello, di Michelangiolo, col concetto, cioè, di imitare per assimilarsi ciò che si imita e di creare poi, ispirandosi ai grandi ideali della bellezza antica, adattati all'ambiente e alle necessità contemporanee.

*Prof.ssa G. M.*

# CRONACA CITTADINA

(Il telefono del **PAESE** porta il N. 2 11)

## Le quisquiglie di don Marcuzzi

Avevamo anche noi assunto informazioni su quanto c'era di vero nei meschini pettegolezzi portati dal Reverendo don Marcuzzi in Consiglio *Provinciale*, quando ci giunge in buon punto la fiera, la dignitosa protesta del Preside e dei Professori dell'Istituto Tecnico.

Se il Reverendo Consigliere Provinciale aveva per obbiettivo di far parlare di sè al suo primo ingresso nella sala del Consiglio, egli certamente ha raggiunto lo scopo, ma sembra invero poco seria, e diciamolo pure anche poco sincera, la sua campagna in nome della libertà di coscienza.

L'interpellanza Marcuzzi, che si è svolta in mezzo al consenziente silenzio della maggioranza del Consiglio Provinciale, mi fa pensare alle vivaci proteste che sollevavano in altri tempi talune proposte della minoranza quando il buon Franceschinis toccava una questione che appena appena sapesse di politica: eran tutti a gridare che il Consiglio Provinciale non era un consesso politico, ma un consesso amministrativo. Oggi invece all'interpellanza Marcuzzi, che evidentemente rappresenta una mossa di partito, in odio all'Istituto Tecnico, sempre osteggiato dai Consiglieri clericali, non una parola di protesta dai banchi della minoranza!

Siamo *proprio* sulla buona via; davvero che se continua così, ritorneremo a grandi passi verso il medio evo...

## Camera del Lavoro di Udine e Provincia

### Una seduta

Per domani sera alle 8.30 è convocata la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro in seduta ordinaria per discutere sopra un ordine del giorno importante.

Fra l'altro notiamo che si dovrà trattare sopra un voto dei Consigli delle Leghe di resistenza; sulla festa pro Camera del Lavoro e l'insediamento degli uffici nei nuovi locali di via dei Teatri.

Il segretario interinale raccomanda vivamente ai delegati di intervenire.

### I nuovi locali

A proposito dell'insediamento degli uffici della Camera del Lavoro, abbiamo dato una capatina nei locali che la Giunta ha accordati alla Camera stessa, che in breve saranno completamente riattati.

Si tratta di due belle stanze a piano terra in via dei Teatri, un tempo occupate dalla signora Quargnolo per deposito di granaglie.

Questo locale sarà più che sufficiente pel tanto reclamato recapito della Camera del Lavoro *al piano* e la salita del Castello, malagevole specialmente nella stagione invernale, sarà alfine evitata.

Fra una settimana tutto sarà a posto e la Commissione Esecutiva potrà prenderne *regolare possesso*.

Sappiamo che i membri della Commissione stessa sono molto grati alla Giunta che ha *dimostrato* così di prendere a cuore gl'interessi della classe lavoratrice.

## Società Operaia Generale di M. S.

Fra giorni si riunirà il Consiglio della Società operaia generale per la radiazione dei soci morosi di oltre dodici mensilità e per altre deliberazioni di secondaria importanza.

— Nella ventura settimana si riunisce pure la Commissione per la riforma allo Statuto.

## L'assemblea generale dei Dazieri

Stamane alle ore 5, nella Ricevitoria del Dazio di Porta Ronchi ebbe luogo la prima riunione dei Dazieri della Sezione di Udine della Federazione.

Venne discusso ed approvato il resoconto morale e finanziario del bilancio 1905 ma per l'elezione delle cariche si decise di rimettere a questa sera alle 5 la continuazione della seduta che avrà pure luogo a Porta Ronchi.

### Dal Bollettino di G. e G.

Il Bollettino di Grazia e Giustizia reca:

Serafini alunno del Tribunale di Udine è nominato vice cancelliere aggiunto.

## Le nuove strade a traverso la braida Gropplero

Se non siamo male informati, le insistenze della Giunta presso la Ditta *Roselli per ottenere da parte della* Ditta stessa che essa accetti le modificazioni alle primitive proposte *suggerite* dal Consiglio Comunale, avrebbero ottenuto qualche risultato. Questa Ditta, che prima si era rifiutato di accogliere *le nuove modificazioni*, proposte dal consigliere di Prampero, pare ora disposta a venire incontro alla *idea della Giunta, mettendo però* la condizione che le sia concesso di acquistare i metri 1700 ceduti al Comune per il palazzo delle Poste, qualora tale palazzo non dovesse sorgere, e il Comune intendesse costruire in quella località un edificio di natura tale, che potesse portare un deprezzamento ai fondi circostanti. In questo caso la *Ditta Roselli vorrebbe poter comperare* il terreno stesso per il prezzo di L 34.000

## Arturo Labriola a Udine

Arturo Labriola, che si trova in questi giorni a Trieste per un corso di conferenze sulla rivoluzione Francese, ha accettato l'invito di *tenere prossimamente* nella nostra città una conferenza scientifica.

## Scuola Popolare Superiore

Questa sera Venerdì 12, alle ore 20.30, il dott. Giuseppe Antonini terrà *la terza lezione sul tema: Quali sono le cause delle malattie mentali.*

## Udine si abbellisce

### Un nuovo negozio di sartoria

*La nostra città si va ogni giorno* più abbellendo; sorgono qua e là nuovi negozi, che per la loro disposizione *modernissima, fatta con gusto artistico*, possono gareggiare con quelli di qualunque primaria città italiana.

*Uno* di questi negozi, che a Udine veramente mancava, da pochi giorni è stato aperto al pubblico, il quale non può passare dinanzi senza fermarvisi.

Intendiamo parlare della grande Sartoria da uomo **L. Chiussi e Figli** posta in Via *Cavour (angolo* del *Vicolo di* Toppo) nel locale occupato in antecedenza dalla Ditta in calzature G. Bigotti.

Ciò che più di tutto fa *rimanere* ammirato l'osservatore, è la semplicità con cui è arredato l'elegantissimo negozio: gli scaffali ed i tavoli infatti sono eseguiti in legno di rovere bianco, intagliati con semplicità ma con finissimo buon gusto dall'ormai noto concittadino Giovanni Sello.

Due magnifiche vetrine, chiuse nell'interno da una specie di paravento a lastre di cristallo smerigliato, stanno ai lati della porta d'ingresso.

In queste vetrine è disposto egregiamente quanto forma il completo abbigliamento di un uomo elegante, poichè la Ditta Chiussi non si è limitata ad aprire una semplice *sartoria da uomo* bensì ha pensato a tutto ciò che *all'uomo* occorre: e perciò voi trovate cappelli, camicie, cravatte novità, bastoni, fazzoletti, scarpe finissime d'una primaria Casa italiana ecc..

Alle pareti di quest'elegante negozio stanno gli scaffali ripieni di stoffe da uomo d'ogni qualità e prezzo; appositi, grandiosi specchi riflettono la figura di coloro che devono provare gli abiti.

Insomma i signori Chiussi hanno dotato la città d'un negozio che fa loro onore e poichè lo meritano veramente, auguriamo ad essi ogni miglior fortuna e buoni affari.

***

Per inaugurare il negozio, detti signori ebbero il gentil pensiero d'invitare, l'altra sera, tutti i *rappresentanti* della *stampa cittadina* ed i *corrispondenti* dei giornali di Venezia, ad una *bicchierata che fu offerta nel negozio* stesso.

Trascorsero ottimamente due belle ore e tutti *fecero* i *migliori* auguri ai signori Chiussi, che furono cortesissimi e prodighi d'ogni gentilezza.

## Corso odierno delle Monete

| | | | |
|---|---|---|---|
| Corone | 104.45 | Napoleoni | 20.— |
| Marchi | 122.90 | Sterline | 25.09 |
| Rubli | —.— | Lei | 98.45 |

## Nuove istituzioni clericali

Ci scrivono:

Non c'è che dire: il partito clericale va riprendendo lena su tutta la linea, e fra le varie manifestazioni di questo vigor di vita, dobbiamo annoverare il sorgere l'una dopo l'altra, di nuove istituzioni: prima i recreatori, ora la scuola professionale. Se sono cose buone, non saremo certo noi a gridare la croce addosso a chi cerca di fare il bene del popolo, conservando la nostra vecchia opinione, che il bene deve essere accolto, da qualunque parte esso venga,... Ad onore del vero bisogna dire che i reverendi promotori di nuovi istituti sanno presentar bene l'opera loro, accaparandosi le simpatie del pubblico e velando abilmente la tendenza confessionale che sempre, per necessità di cose, accompagna ogni iniziativa promossa dal *clero*. Ma se noi non ci sentiamo l'animo di combattere ciò che può giovare all'innalzamento delle classi meno fortunate, per quanto sia *promosso* dai nostri avversari, non sapremo trovare parole abbastanza roventi per stigmatizzare l'ignavia dei nostri partiti popolari che fanno poco, troppo poco per contrabilanciare quest'azione, non già con sterile rettorica, ma contrapponendo alle opere buone, opere migliori.

*H.*

## Bollettino del Collegio dei Ragionieri

E' uscito il secondo numero di *questo importante periodico* edito *dalla* tipografia Bardusco. Contiene articoli diversi sulle funzioni speciali del ragioniere, fra cui critiche severe *contro* i sistemi perpetuati presso il Tribunale di Udine di affidare agli avvocati *esclusivamente le curatele di fallimento.*

Rileviamo che è indetto un referendum sull'opportunità di istituire in U*dine un ufficio di ragioneria* ed una risposta alla locale Unione Esercenti che non volle accogliere le proposte del *Collegio* per un ufficio *gratuito* di consulenza amministrativa ed arbitrato a favore dei piccoli commercianti.

Notiamo anche l'articolo sul pubblico sindacato nelle amministrazioni locali in cui l'on. Giunta Municipale visto *l'ordine del giorno del Collegio* dei ragionieri, inteso ad ottenere che sia resa più facile la funzione ispettiva dei cittadini sull'andamento economico amministrativo e convenendo pienamente nei motivi che hanno determinata la richiesta, delibera l'invio a partire dal p. v. esercizio alle Associazioni, Circoli ecc. copia del bilancio preventivo e del conto consuntivo del Comune.

Il periodico parla diffusamente del IX Congresso dei ragionieri e contiene ottime recensioni e massime di giurisprudenza.

### CIRCOLO VERDI

Si ricorda ai soci che la sera di sabato 13 corr. alle ore 21 avrà luogo la prima festina da ballo, e che per le successive verrà mandato invito personale.

## Emigrazione e collocamento di famiglie di contadini nel Basso Milanese

L'Ufficio Agrario (Reparto *Emigrazione Interna*) della *Società Umanitaria* di Milano, ha già iniziato in modo promettente il collocamento di famiglie di contadini disoccupati presso Aziende Agricole del Milanese, ci prega di comunicare come sia sommamente necessario che il collocamento avvenga sempre pel tramite dell'Ufficio stesso, e non direttamente, essendo compito suo, non solo di fornire informazioni e notizie in proposito, ma anche di tutelare gli interessi delle famiglie richieste da agricoltori.

A tale scopo, l'Ufficio prima di definire alcun contratto, fa sempre venire il Capo famiglia, per sopraluogo al cascinale a lui assegnato, per constatare le condizioni e la salubrità delle abitazioni, della località, dalle condizioni agricole della zona, facendo sempre accompagnare o i singoli *capi famiglia* od anche le commissioni inviate da parecchie famiglie, da personale dell'Ufficio, il quale pure *presta la propria* assistenza, quando si stipulano contratti definitivi.

### Una signora benefica

E' morta l'altra sera in via Poscolle una buona signora: Caterina Tosoni Bartoli che nel suo testamento s'è ricordata dei poveri.

Infatti ella destinò: lire 400 all'Istituto Tomadini, lire 400 alla Casa di Ricovero e lire 500 da dividersi in parti eguali fra 100 poveri della città che l'accompagnarono al Cimitero.

I funerali ebbero luogo stamane alle 8.30 e riuscirono imponenti per concorso di pubblico

L'esecutore testamentario nominato dalla signora è Romano Jacobissi il quale in conformità alle disposizioni della defunta, chiamò cento poverelli della città con relativa torcia consegnando cinque lire per ciascuno.

### Buona usanza

*Alla Congregazione di Carità in morte di* G. B. Piva: Bonini Aristide lire 3, Pagnutti Giovanni 2, Fabris Giuseppe 2, Mentil Giovanni 1, Contazza Giovanni 1, Valentini Antonio 1, Tonello Antonio 1, Stau Giovanni 1.

## Ancora l'interrogazione Marcuzzi.

## Un Comizio di studenti.

Abbiamo ieri pubblicata la fiera lettera del Preside dell'Istituto Tecnico, colla quale recisamente *smentisce* i fatti denunciati in *Consiglio Provinciale* dal cons. sac. Edoardo Marcuzzi, il quale (lasciando a parte le strane teorie sulla poesia del Carducci) esponeva dei fatti a carico di professori dell'Istituto, che, se veri, chiunque li avrebbe deplorati.

E poichè *la* lettera del cav. Misani è troppo chiara, risultano inventati di sana pianta i fatti medesimi.

Gli studenti inaspriti per gl'ingiusti insulti di Don Marcuzzi al corpo insegnante dell'Istituto, ieri alle ore 16 tennero una riunione di protesta contro chi offese i loro maestri.

Alla riunione, accolto da applausi, intervenne anche il Preside Misani che raccomandò serietà e calma, astensione da dimostrazioni, essendo sufficiente ormai la protesta sua e di tutti i professori.

*Lo studente Saporta con un caloroso* discorso, attacca vivacemente il falso pudore di Don Marcuzzi dimostrando che la poesia *Idilio maremmano* nulla contiene d'immorale.

Ricorda, fra continui applausi, il nostro sommo poeta Carducci, gloria immortale dell'arte italiana.

In quanto poi ai fatti esposti dallo *stesso* Marcuzzi, lo studente Saporta si limita a constatare che la recisa smentita dei professori vale ben di più delle asserzioni di don Marcuzzi.

Termina presentando il seguente ordine del giorno:

« Gli studenti udinesi *quali* discen« denti di Giord. Bruno, (*sic*) protestano « energicamente contro le ingerenze del « *prete Marcuzzi nelle faccende scola*« stiche e contro le insinuazioni loio« lescamente fatte in seno al Consiglio « *Provinciale contro dei professori* ».

Su quest'ordine del giorno si apre la discussione che si fa vivace, in certi punti diventa tumultuosa: lo studente Diana protesta *contro* l'evidente riavvicinamento del Papato al Quirinale, ciò che porterà — afferma — le scuole sotto la direzione dei preti.

Cristoforo Morassutti ritiene doversi protestare *contro chi* offese i professori, senza occuparsi del partito cui la persona appartiene.

Un altro studente, Degli Uomini Giuseppe, presenta il seguente ordine del giorno:

« Gli studenti del R. Istituto Tecnico, « radunati per deliberare a riguardo « dell'interpellanza del sacerdote Mar« cuzzi fatta nell'ultima seduta del Con« siglio Provinciale;

« Considerato che i fatti denunciati « non hanno alcun valore e non meri« tavano di essere presi nemmeno in « considerazione;

« Riconoscendo che i Professori non « fecero mai alcun appunto alle idee « politiche e religiose dei singoli alunni,

*invitano*

« il cons. provinciale sac. Marcuzzi a « essere più cauto nel *formulare accuse* « e nel trarne conseguenze affatto con« trarie al vero ».

*Ma la maggioranza lo ritiene troppo* mite e quindi non lo approva; altri criticano l'ordine del giorno Saporta affermando di non volersi dichiarare discendenti di Giordano Bruno.

Ma l'ordine del giorno Saporta posto in votazione viene approvato a grande maggioranza.

Copia conforme venne mandata alla direzione del *Crociato*.

***

Si diceva ieri sera che gli studenti sarebbero andati in gran numero sotto le finestre della tipografia del *Crociato* per fare una dimostrazione, ma tutto invece rimase tranquillo.

### Echi dell'incendio della Villa di F. L. Sandri

Ricorderanno i lettori il gravissimo incendio avvenuto nello scorso agosto della Villa del sig. F. L. Sandri, situata fuori Porta Ronchi, località Laipacco, e rammenteranno *pure che*, quale presunto autore, venne arrestato l'agente di commercio Agostino Sotti che fu condannato dal Tribunale a 15 giorni di detenzione e 100 lire di multa, per il reato di incendio colposo, applicando la legge del perdono.

Il Sotti, che davanti il Tribunale fu difeso dall'avv. Driussi, ricorse in appello, ma ieri la Corte di Venezia confermava la sentenza di condanna, mantenendo l'applicazione della legge del perdono riguardo alla pena.

### Le crisalidi a San Osualdo

E' addirittura una indecenza quella di vedere nel secondo stradone che conduce al Manicomio posti ad asciugare sulle staccionate di un orto delle *strusa* che mandano un odore nauseante per chi passa in quei pressi; vi è poi una larga distesa a terra di crisalidi che pure rendono un odore pestifero.

Non sarebbe il caso di provvedere perchè simile indecenza abbia a cessare?

*Un abitante di S. Osualdo.*

## Cucina economica

Ieri sera negli uffici della Congregazione di Carità ebbe luogo la seduta della Commiss. della Cucina economica.

La sub commissione incaricata della gestione, Diana, Pigani, Pauluzza, fece una dettagliata relazione sull'andamento della Cucina dall'11 giugno al 31 dicembre 1905.

Da essa relazione risulta che dal 1 gennaio all'11 giugno *(sotto la vecchia amministrazione)* si esitarono razioni di minestra, carne, vino, pane, verdura **N 47686**, senza tener conto che in questa epoca circa metà della paga del personale veniva corrisposto in natura, cioè razioni di minestra, carne, ecc. che sono conteggiate in questa cifra come vendute: dall'11 giugno al 31 dicembre (*sotto l'amministrazione attuale*) se ne esitarono **N. 99250**

La gestione dal 1 gennaio all'11 giugno diede una perdita di **L. 604.26**; la gestione dall'11 giugno al 31 dicembre fruttò un guadagno di **L. 1238 24**.

A questo deve aggiungersi l'ottimo trattamento ai frequentatori della Cucina i quali in *tutto questo periodo* ebbero minestra di brodo con relativa carne anzichè minestra condita con carne suina il *miglioramento* al *personale di* servizio, ecc.

Oltre a ciò l'amministrazione fece distribuire *gratis* il giorno di s. Martino ed il giorno di Natale un bicchiere di vino a tutti i frequentatori di essa cucina.

La relazione dice che l'esito soddisfacentissimo della gestione dipende da due coefficienti: *cibo sano e controllo.*

Il patrimonio attuale della Cucina ammonta a L. 7010.30 in denaro senza tener conto delle merci, mobili, utensili ecc. ecc.

Esaurita la discussione sulle comunicazioni della Sub-Commissione, fu votata la spesa per adibire alla cucina un nuovo refettorio da aggiungersi all'attuale, che oltre ad esser insufficiente per l'aumentato concorso è inadatto per certo ceto di persone.

Dopo ciò si trattarono altri affari di ordinaria amministrazione.

## Banca Popolare Friul. - Udine

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

*Situazione al 31 dicembre 1905*

XXXI ESERCIZIO

### Attivo.

| | | |
|---|---|---|
| Numerario in Cassa | L. | 97,167.29 |
| Conto Cambio valute | " | 4,099.55 |
| Effetti scontati in portafoglio | " | 3,894,549.62 |
| Effetti per l'incasso | " | 904.02 |
| Valori pubblici | " | 629,858.87 |
| Compartecipazioni bancarie | " | 45,500.— |
| Debitori in Conto Corr. garantito | " | 904,101.65 |
| Anticipazioni contro depositi | " | 9,830.— |
| Riporti | " | 331,553.40 |
| Ditte e Banche corrispondenti | " | 576,182.06 |
| Debitori diversi | " | 49,850.32 |
| Stabile di proprietà della Banca | " | 40,000.— |
| Fondo prev. imp. Conto val. a cust. | " | 87,424.21 |
| | L. | 6,605,940.70 |
| *Valori di terzi in deposito* | | |
| a cauzione di C. C. L. 1,242,909.— | | |
| a cauzione antec. " 17,753.— | | |
| a cauz. dei funz. " 97,600.— | | |
| liberi " 1,727,163.30 | | |
| | " | 3,085,425.30 |
| Totale Attivo | L. | 9,761,366.09 |
| Spese d'ordinaria amministrazione L. 39,314.53 | | |
| Tasse Governative " 29,785.07 | | |
| | " | 69,099.60 |
| | L. | 9,830,465.69 |

### Passivo.

| | | |
|---|---|---|
| Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 100 L. 400,000.— | | |
| Fondo di riserva " 208,000.— | | |
| | " | 608,000.— |
| Diff. quot. valori | " | 63,756.88 |
| Dep. in Conto C. " 2,934,256.63 | | |
| " a risp. " 1,763,932.01 | | |
| " a piccolo risp. " 176,793.85 | | |
| | " | 4,874,982.49 |
| Ditte e Banche corrispondenti | " | 925,583.45 |
| Creditori diversi | " | 29,165.26 |
| Azionisti Conto dividendi | " | 847.75 |
| Assegni a pagare | " | 1,364.50 |
| Fondo prev. imp. { Val. 87,424.21 / Libr. 5,104.18 } | " | 42,528.39 |
| | L. | 6,540,737.61 |
| *Valori di terzi in deposito* come in attivo | " | 3,085,425.30 |
| Totale Passivo | L. | 9,626,162.91 |
| Utili lordi depurati degli interessi passivi L. 131,883.22 | | |
| Risconto esercizio precedente " 62,919.56 | | |
| | " | 194,802.78 |
| | L. | 9,820,465.69 |

Il Presidente
*L. C. Schiavi*

I Sindaci
*G. A. Ronchi*
*Luigi Cuoghi*
*Giorgio Marchesini*

Il Direttore
*Omero Locatelli*

### Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 ½ per cento; rilascia libretti di risparmio al 3 ½ a piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 ½, 5, 5 ½ e 6 per cento a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana e di altri valori garantiti dallo Stato al 5 per cento, e su depositi di merci al 5 ½ per cento, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 per cento, e con fidejussione al 6 per cento reciproco.

*Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente* solventi.

S'incarica dell'*incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d'Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

## Rubrica [illegible] lettori

### Ferrovie

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| *da Udine* | *a Venezia* | *Venezia* | *a Udine* |
| O. 4.30 | 8.33 | 4.45 | 7.43 |
| A. 8.20 | 12.07 | 5.05 | 10.07 |
| D. 11.25 | 14.15 | 10.45 | 16.17 |
| O. 13.15 | 17.45 | 14.10 | 17.05 |
| M. 17.30 | 22.25 | 18.37 | 23.22 |
| D. 20.05 | 22.45 | 23.07 | 3.45 |
| *da Udine* | *a Pontebba* | *Pontebba* | *a Udine* |
| O. 6.17 | 9.10 | 4.50 | 7.38 |
| D. 7.58 | 9.55 | 9.28 | 1.00 |
| O. 10.35 | 13.39 | 14.39 | 7.09 |
| D. 17.15 | 19.10 | 16.39 | 9.45 |
| O. 18.10 | 21.25 | 18.22 | 1.25 |
| *da Udine* | *a Cividale* | *Cividale* | *a Udine* |
| M. —.— | —.— | 6.36 | 7.02 |
| M. 9.5 | 9.32 | 9.45 | 10.10 |
| M. 11.15 | 11.43 | 12.10 | 12.37 |
| M. 15.44 | 16.25 | 17.15 | 17.46 |
| M. 21.45 | 22.12 | —.— | —.— |
| *da Casarsa* | *a Portogr.* | *Portogr.* | *a Casarsa* |
| A. 9.25 | 10.0[illegible] | 8.22 | 9.02 |
| O. 14.30 | 15.1[illegible] | 13.10 | 13.55 |
| O. 18.37 | 19.2[illegible] | 20.15 | 20.53 |
| *da Casarsa* | *a Spilimb.* | *Spilimb.* | *a Casarsa* |
| L. 9.15 | 10.0[illegible] | 8.7 | 8.53 |
| M. 14.35 | 15.7[illegible] | 13.10 | 14.00 |
| L. 18.40 | 19.3[illegible] | 17.23 | 18.10 |
| *da Udine* | *S. G[illegible]* | *[illegible]nezia* | *a Trieste* |
| M. 7.10 | D. [illegible] | 10.00 | 10.88 |
| M. 12.55 | A. [illegible] | 17.54 | 19.46 |
| M. 17.56 | D. [illegible] | 21.20 | —.— |
| M. 19.25 | D. [illegible] | —.— | 22.45 |
| *da Trieste* | *[illegible]* | *[illegible]orgio* | *a Udine* |
| D. 8.07 | —.[illegible] | [illegible].10 | 8.58 |
| —.— | D. 7[illegible] | [illegible].10 | 9.58 |
| M. 11.50 | —.[illegible] | [illegible].30 | 15.38 |
| —.— | A. 13[illegible] | [illegible].00 | 18.36 |
| D. 17.30 | D. 18[illegible] | [illegible].53 | 21.39 |
| *da Udine* | *a Trieste* | *Trieste* | *a Udine* |
| O. 5.25 | 8.45 | 8.25 | 7.32 |
| O. 8.00 | 11.38 | 8.55 | 11.06 |
| M. 15.42 | 19.46 | —.— | 12.50 |
| D. 17.35 | 20.3[illegible] | | 19.42 |

### Tramvia a vapore

| *da Udine* | | *a S. D[illegible]* | | | *a Udine* |
|---|---|---|---|---|---|
| *R.A.* | *S.T.* | *S. Daniele* | *S. Daniele* | *S.T.* | *R.A.* |
| 8.15 | 9.40 | 10.[illegible] | [illegible]0 | 8.35 | 9.00 |
| 11.20 | 11.40 | 13.[illegible] | [illegible]0 | 12.25 | —.— |
| 14.50 | 15.15 | 16.[illegible] | [illegible]5 | 15.10 | 15.30 |
| 17.35 | 18.— | 19.[illegible] | [illegible]0 | 18.45 | —.— |

### Servizi [illegible]rriere

**Per Cividale** — [illegible]o all'« Aquila Nera », via M[illegible]tenza alle ore 16.30, arrivo [illegible] alle 10 ant.

**Per Nimis** — [illegible]m. — Partenza alle 15, arrivo [illegible]lle 9 circa ant. di ogni martedì [illegible] sabato.

**Per Pozzuolo, [illegible]no, Castions** — Recapito alle [illegible]l Turco » via F. Cavallotti — [illegible]lle 8.30 ant. e alle 16, arrivi [illegible]iano alle 8.30 e 16.30 circa.

**Per Bertiolo** [illegible]pito « Albergo Roma », via [illegible]stallo « Al Napoletano », pot[illegible] — Arrivo alle 10, partenza [illegible] ogni martedì, giovedì e sab[illegible]

**Per Trivignano** [illegible] Palmanova — Recapito « Alb[illegible]lia » — Arrivo alle 9.30 parte[illegible] di ogni giorno.

**Per Povoletto, [illegible]ttimis** — Recapito « Al T[illegible] — Partenza alle 15; arrivo all[illegible]

**Per Codroipo, [illegible]e** — Recapito « Albergo d'I[illegible] Arrivo alle 8, partenza alle [illegible] ogni martedì, giovedì e sab[illegible]

**Pagnacco-Udine** [illegible] da Pagnacco ore 7 — *Ritor*[illegible]s ore 9 ed arrivo a Pagnacco [illegible]nt. — Partenza da Pagnacco [illegible] torno da Udine ore 6.30 pom.

## Mercato [illegible] valori

**Camera di C[illegible] di Udine**

*Corso medio dei [illegible]lli e dei cambi*

del giorno [illegible]o 1906.

| | | |
|---|---|---|
| RENDITA 5 % | 104 | 60 |
| " 3 ½ % | 103 | 58 |
| " 3 % | 72 | 40 |
| **Azioni** | | |
| [illegible]nca d'Italia | 1373 | 50 |
| Ferrovie Meridionali | 716 | 75 |
| " Mediterranee | 448 | 50 |
| Società Veneta | 110 | — |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrov. Udine-Pontebba | 503 | — |
| " Meridionali | 359 | — |
| " Mediterranee | 503 | 75 |
| " Italiane 3 % | 356 | — |
| Cred. com. e prov. | 502 | 25 |
| **Cartelle** | | |
| Fondiaria Banca [illegible] | 501 | — |
| " Cassa R. [illegible] | 506 | 25 |
| " [illegible] | 515 | — |
| " Ist. Ital. [illegible] | 504 | — |
| " Idem | 519 | — |
| **Cambi (cheques [illegible])** | | |
| Francia (oro) | 100 | 11 |
| Londra (sterline) | 25 | 19 |
| Germania (marchi) | 122 | 98 |
| Austria (corone) | 104 | 54 |
| Pietroburgo (rubli) | 262 | 70 |
| Rumania (lei) | — | — |
| Nuova York (dollari) | 5 | 11 |
| Turchia (lire turche) | 22 | 84 |

Avvertiamo gli abbonati che ci scrivono reclamando contro il ritardo dell'invio di «Varietas» che noi abbiamo sollecitato la Casa Sonzogno, la quale entro pochissimi giorni, riparerà all'inconveniente dovuto al lavoro straordinario di questi giorni.

### Funebri Brisighelli

Solenni riuscirono ieri i funerali dell'orefice *Valentino Brisighelli.*

Un numero straordinario di amici dell'estinto ed amici dei figli nonchè parecchie donne vestite a lutto seguivano il feretro; molti i soci della Società operaia colla bandiera sociale, accompagnarono la salma fino al Cimitero.

Il corteo era fiancheggiato da numerosi portatori di torcie.

# Cronache Provinciali

## Pordenone

### Consiglio Comunale

*Seduta laboriosa — La questione ospitaliera: le accuse della stampa confermate dal Sindaco — I consiglieri Fantuzzi e Toffoli domandano una inchiesta — La «punterella» Passatempo.*

(*Simplicissimus*). Molta folla, al solito, anzi più del solito, martedì sera nella sala del Consiglio Comunale.

Erano presenti 22 consiglieri; presiedeva il Sindaco avv. prof. Galeazzi.

Nell'aria un presentimento di battaglia; era viva in tutti gli spiriti l'attesa di sentire che cosa avrebbe risposto il Sindaco agli interpellanti sulla questione ospitaliera che ormai appassiona la nostra cittadinanza.

E con tutto questo l'ordine del giorno portava 29 (dico ventinove) articoli da approvare.

Non pretendete che io ve li enumeri; ci sono dei colleghi diligenti (beati loro!) che hanno già trovato tempo e pazienza per discorrervene.

*De minimis*, lasciamo dunque trattare gli altri.

Quando il Sindaco concede la parola al cons. Fantuzzi e questi svolge brevemente l'interpellanza sulla questione ospitaliera, si fa un generale silenzio: *conticuere omnes intentique ora tenebant*

Lo stesso Sindaco risponde all'interpellante. Dichiara che anche prima che venisse sui giornali aperta la campagna, egli era già a cognizione degli inconvenienti lamentati.

Trova opportuna e lodevole l'opera di risanamento iniziata nei giornali e manda un plauso ed un ringraziamento a quelli che ne sono i collaboratori.

In seguito alle rivelazioni apparse egli si credette in dovere di fare in persona una specie di inchiesta, e di recarsi sopraluogo.

Purtroppo gli rincresce dichiarare che le magagne rilevate non sono nè false, nè esagerate e la stampa ha posto questa volta veramente il dito sopra una piaga.

Le investigazioni sue ha diviso in tre capi:

1 Servizio e disciplina.
2 Locali.
3 Amministrazione.

Sul primo argomento ha dovuto constatare tutti gli inconvenienti notati dai giornali, ed *anche di più*.

Sul secondo trova che i locali erano stati trascurati in tutto, ridotti in uno stato *incompatibile con l'igiene*: suoli in legno; aerazione, cubatura e luce insufficienti, inadattabilità della lavanderia, ecc.

Sul terzo rileva che le cose non procedono secondo le disposizioni statutarie e che c'è *massimo bisogno di riforme.*

Disse che gli inconvenienti lamentati sono da attribuirsi in massima parte alla Amministrazione.

Si è creduto perciò in dovere di convocare il consiglio ospitaliero e di fare la sua requisitoria.

Il Sindaco volle fosse tenuto un verbale esatto della discussione e lo presenterà nella prossima seduta.

Gli amministratori ammisero l'esistenza dei rilevati inconvenienti e convennero sulla necessità di provvedervi al più presto possibile.

Il Sindaco domandò loro che fossero messi in evidenza gli inventari del patrimonio del pio luogo e delle sue rendite, che il bilancio preventivo sia redatto nella forma che lo statuto prescrive, così il consuntivo, e domandò che esso sia sottoposto all'approvazione del Comune, che sia stabilito il controllo delle presenze, che sia stabilita la responsabilità personale degli acquisti sia occasionali che giornalieri e la relativa verifica

Il Sindaco finì col dire all'interpellante che esso si riprometteva di porre fra poco termine alla sua iniziativa e che avrebbe riportato in Consiglio la vertenza, dando conto dettagliato dei rilievi fatti, dei rimedi escogitati e applicati, e soggiunse che nel caso che il tutto non corrispondesse alla aspettazione e alle giuste esigenze del pubblico si sarebbero proposti nuovi rimedi.

Poco soddisfatto rimane il cons. Fantuzzi che insiste perchè venga fatta una inchiesta regolare.

Il *cons.* Toffoli, *comincia dicendo* che dinanzi allo spettacolo di quel grande malato che è l'ospedale, più che della malattia, ha paura dei *medici* cioè degli amministratori, i quali dovrebbero farne *la cura.* Loda *senza restrizioni* l'iniziativa e l'opera del Sindaco, lo ringrazia delle parole cortesi avute per gli interpellanti e la stampa, ma ritiene che non diano pieno affidamento per l'avvenire le sole promesse che il Consiglio ospitaliero può ora dare *in articulo mortis*

Il passato, dice non ci autorizza di tali speranze, ed in prova di ciò fa una severa e minuziosa critica, specialmente sul campo tecnico, per dimostrare come il Consiglio dinanzi alle varie questioni igieniche, che gli si sono presentate non sia riuscito a trovare che delle soluzioni incerte errate o provvisorie.

Anch'egli quindi è del parere che si deve fare l'inchiesta e si riserva di presentare analoga proposta da inscriversi all'ordine del giorno della prossima seduta.

Chiusa così la discussione su questo argomento, il Sindaco comunica il Decreto Prefettizio, col quale viene annullata la deliberazione consigliare relativa alla punizione della guardia Passatempo.

Sorgono a deplorare questa sopraffazione della così detta autorità tutoria i cons. Ellero e Polloreti, i quali si mettono poi d'accordo nel comporre un ordine del giorno che la Giunta fa suo, per esprimere la loro indignazione.

E' votato all'unanimità meno uno.

*Dopo* alcune nomine la lunga, laboriosissima seduta è tolta.

Suona la mezzanotte all'orologio del palazzo municipale.

## Cividale

### Non trattasi d'infanticidio

11 — La voce sparsasi ieri d'infanticidio, era infondata. Venne trovata una cassetta con un feto, seppellita fuori del recinto del Cimitero di Rualis, per l'ignoranza crassa del becchino, il quale verrà denunciato per contravvenzione al regolamento di polizia mortuaria. Lo stupido becchino non volle seppellire nel recinto sacro quel bambino, perchè non aveva avuta l'acqua santa.

Santi dei, santa ignoranza.

# Cronaca giudiziaria

### Corte d'Assise

Ci è stato detto che con tutta probabilità la Corte d'Assise verrà aperta il *giorno* 6 Febbraio p. v. ma chiestane notizia alla Cancelleria del Tribunale, non ci venne confermata tanto più che l'estrazione *dei giurati si farà soltanto* lunedì 15 corrente.

Se quella data venisse fissata, il processo dei *falsi* monetari incomincierebbe il giorno 23 febbraio.

### Tribunali di fuori.

#### Processo Sani - "Provincia di Ferrara,,

L'altro ieri, *come abbiamo annunciato*, incominciò davanti alla Corte d'Appello di Bologna il processo per diffamazione intentato dall'ex deputato Sani contro *il* giornale democratico ferrarese *La Provincia di Ferrara.*

Appena aperta l'udienza, le parti chiesero un rinvio al pomeriggio essendosi iniziate delle trattative di accomodamento.

*Infatti* nell'udienza *pomeridiana la* Corte entrò annunciando che l'ex deputato Sani, ritirava la querela sporta *contro la Provincia di Ferrara*, e che quindi non poteva esservi più procedimento penale.

Condannava peraltro il querelante Sani alle spese di giustizia a termini di legge.

---

Il giornale ferrarese fin da quando pubblicava le specifiche accuse contro il Sani, proponeva di affidare ad una Commissione di cittadini l'esame del documento e di altri che teneva, perchè giudicasse sull'attendibilità di essi e concretava la proposta indicando anche i nomi delle persone.

E' questa adunque una completa vittoria per il valoroso giornale democratico di Ferrara, il direttore del quale riceveva dai suo difensori la seguente lettera:

«Egregio sig. Direttore,

Grati alla di lei cortesia per la pubblicazione della notizia, ci compiacciamo rendere noto che, mentre oggi dovevasi dinanzi alla Corte d'Appello di Bologna rinnovare l'intero dibattimento nella causa promossa dal sig. *Severino Sani, ex deputato, contro il* giornale «La Provincia di Ferrara» dietro interposizione di autorevoli persone, le parti d'accordo, abbandonando il procedimento penale, hanno deferito il giudizio dei fatti ad un collegio arbitrale che pronuncierà inappellabilmente.

Con osservanza

*Umberto Caratti — Ubaldo Comandini — Alfredo Felici — Ettore Nadalini — Ugo Conti — Angelo Muratori — Camillo Tassi.*

**Come è composto il collegio arbitrale**

Il tribunale arbitrale sarà composto di sette membri e di esso faranno parte gli avvocati on. Comandini e Caratti patrocinatori del marchese Mosti e *Provincia*; gli avvocati sen. Tassi e Muratori patrocinatori dell'on. Sani; due cittadini di *Ferrara* nominati uno per parte, il sig. Arrigo Ludergnani pel Sani e il *professore Edmondo Brunè* pel marchese Mosti.

Il settimo arbitro sarà scelto fra i seguenti nomi, che verranno interpellati per l'accettazione dell'incarico, nell'ordine in cui li esponiamo: senatore Gaspare Finali, on. Girolamo Giusso, on. Sidney Sonnino, senatore Ippolito Nicolini, on. Francesco Guicciardini, on. Giovanni Gorio.

Gli arbitri dovranno unicamente esaminare i fatti emersi dai giudizi di Ferrara e di Bologna e giudicare sulla loro verità; e si potranno servire perciò degli atti processuali e potranno sentire testimoni sulle accuse che hanno formato oggetto delle querele.

# Teatri ed Arte

### Teatro Minerva

#### Nicola Maldacèa

Il nome e la fama del celebre creatore della macchietta satirica sociale, richiamò ieri sera una folla enorme di pubblico, sì che il Minerva era affollatissimo, zeppo — è la vera parola

Nel pubblico, grande era l'attesa di udire il *Maldacèa*, ma prima della sua comparsa furono applauditi ed ammirati, vari esercizi d'equilibrio sul filo *d'acciaio della signorina Miss Ellena* duetti della coppia francese, della canzonettista Miss Eva ecc...

*Finalmente* comparve *in scena Maldacèa* che si produsse in sei diverse spoglie, truccato alla perfezione da *Superuomo, Cameriere, Cicerone, Balbuziente, da vecchia napoletana* e da *Tenente di Cavalleria.*

Quest'ultima specialmente, satira finissima dell'odierno azzimato ufficiale, fu calorosamente applaudita.

Questa sera seconda rappresentazione

### IL MINISTRO TEDESCO A VENEZIA

Il *ministro* Tedesco accompagnato dal *direttore Bianchi*, dagli ingegneri Inglese e Rinaldi e dal segretario Vietri, giunge ieri a Venezia alle cinque e minuti: furono ossequiati alla stazione dal direttore compartimentale.

Il ministro riposò un'ora in treno, poi si recò all'Hôtel d'Italia dove fu incontrato dal prefetto. Alle nove in Prefettura seguì la riunione; erano presenti il sindaco, il prefetto le notabilità del commercio e dell'industria, senatori e deputati.

Aperta la seduta S. E. inviò un saluto a Venezia dicendosi lieto di poter sciogliere l'antica promessa di recarsi in questa città.

Accenna al riordinamento del servizio portuale e promette in nome del Governo che a Venezia verranno assegnate le somme per tutti i lavori richiesti dalle esigenze del traffico sempre crescente e invoca la cooperazione delle rappresentanze locali dell'amministrazione *dell'industria e del commercio* per concordare il programma dei lavori da eseguirsi nel più breve termine possibile. Segue la discussione.

Nel pomeriggio il ministro visitò la stazione marittima. Partì alle ore 18 per Milano

Giuseppe Giusti, direttore proprietario.
Giovanni Oliva gerente responsabile

# Ringraziamento

La famiglia Da Ros, vivamente commossa, ringrazia tutti coloro che in qualsiasi guisa si prestarono nella luttuosa circostanza della morte dell'amatissima *Caterina Fardin Da Ros.* Uno speciale ringraziamento deve tributare al cav. Luigi Barbieri che volle inviare una corona di fiori sulla bara dell'estinta ed un grazie invia pure alle operaie tutte della Tessitura Barbieri che vollero accompagnare la salma all'estrema dimora.

Per tutti assicura eterna riconoscenza.

---

La famiglia del compianto *Valentino Brisighelli* sentitamente ringrazia quanti concorsero ad onorare la memoria del caro Estinto.

Uno speciale ringraziamento, porge ai medici dottor Carnielli, dottor Cavarzerani, dottor Grillo ed a monsignor Valentino Rizzi per le cure prestate durante la lunga e penosissima malattia.

Chiede venia per le involontarie omissioni.

---

Oggi alle ore mezza spirava nel bacio del Signore

## Giovanni Battista Piva

Ragioniere del Monte di Pietà di Udine.

La famiglia, collo strazio nell'animo, ne dà il triste annunzio pregando di essere dispensata da visite di condoglianza.

Udine, 12 gennaio 1906.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 4 partendo dalla casa in Via Superiore n. 8.

Si chiede venia delle involontarie ommissioni nelle partecipazioni private.

Le i serzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE,, presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

# PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL

PER LA

## SPALMATURA IGIENICA DEI PAVIMENTI, PUBBLICI PASSEGGI, ECC.

# RESINOL

**È L'UNICO PREPARATO PROTETTO DALLE LEGGI, BREVETTATO IN IALIA DAL SIGNOR**

# GIUSEPPE PETRONE

Il preparato igienico **Resinol** protetto dalle leggi e brevettato in Italia dal signor **Giuseppe Petrone** è un prodotto a base di resina di pino ed olio di catrame, quindi eminentemente igienico ed antisettico per ec ellenza. Non permette lo sviluppo dei microorganismi animali e vegetali, tubercoli, batteri, bacilli, ecc., che, avviluppandoli, li distrugge compreso le lore uova e larve.

Ha la proprietà d'impedire il formarsi e sollevarsi della polvere, tanto dannosa e causa d'innumerevoli malattie infettive, fra le quali la più temibile la **Tubercolosi.** – Facilita la respirazione ed è di odore gradevole.

Il **Resinol** serve per la spalmatura di pavimenti di legno, legnolite, litosilio, asfalto, gessi, cementi, terrazzi, terre cotte, pubblici passeggi, ed in generale ove più facilmente si forma la polvere. – Dà una tinta simpatica ai pavimenti, li preserva dal tarlo, dall'umidità ed arresta l'infiltrarsi della medesima.

Chi ama la propria salute, quella dei figli e la pulizia domestica non deve tralasciare di fare spalmare i pavimenti delle loro abitazioni e specialmente delle stanze da letto. – Non si deve tralasciare di fare spalmare i pavimenti delle scuole e caserme, ove a centinaia e migliaia sono agglomerati i nostri figli; dei Dicasteri, Uffici e Banche ove pel continuo andirivieni di pubblico tanti padri di famiglia sono costretti d'ingoiare una non indifferente quantità di polvere, focolaio d'infezioni a tutti noto; degli alberghi e locali pubblici, ove i frequentatori, anzichè trovare ristoro e svago, si espongono a pericoloso contagio per le esalazioni di miasmi e sollevamento della polvere dei pavimenti; dei magazzini e negozi al dettaglio, specialmente manifatture ed affini, ove i proprietari oltre alla preservazione della salute propria e quella dei loro agenti, ottengono un utile materiale, perchè, eliminata la polvere dai loro negozi, non più si deteriorano e deprezzano le merci.

Nella preparazione dell'utilissimo ed igienico prodotto **Resinol** non si perdette di vista il bisogno di renderlo economicamente tale da essere usato da tutti, anche se di modeste condizioni.

*Il Proprietario:* GIUSEPPE PETRONE

Unico rappresentante per la Città di Udine e Provincia è il sig. **Carlo Giuliani** – Piazzale OSOPPO N. 1 (fuori porta Gemona)

# Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

## Rappresentanza Sociale

della

## "Navigazione Generale Italiana,,

(Società riunite Florio e Rubattino)

*Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000*

Via Aquileja, N. 94

## "La Veloce,,

Società di Navigazione Italiana a Vapore

*Capitale emesso e versato L. 11,000,000*

**Udine** - Via Prefettura, N. 16 - **Udine**

Prossime partenze da GENOVA

**per NEW-YORK** A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

| VAPORE | Compagnia | Partenza |
|---|---|---|
| NORD-AMERICA | La Veloce | 16 gennaio |
| LOMBARDIA | N. G. I. | 23 » |

**per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES**

| VAPORE | Compagnia | Partenza |
|---|---|---|
| SARDEGNA | N. G. I. | 18 Gennaio |
| ITALIA | La Veloce | 25 » |

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)

**Il 15 Gennaio 1906** partirà il vapore della Veloce **Città di Genova**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

1.° febbraio 1906 - col piroscafo della Veloce **Centro America**

**Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi**

**Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.**

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

**N.B.** — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenza da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

**Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica**

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud e America Centrale.

**TELEFONO N. 2-34** **TELEFONO N. 2-73**

Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società **in UDINE il signor**

**PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16**

**Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.**

# Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Le rinomate tinture di A. Longega di Venezia sono vendibili presso il giornale "Il Paese,, ed il parrucchiere Gervasutti in Mercatovecchio.

## MALATTIE SEGRETE

*guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Derot*

**Juno** iniezione efficacissima contro la gonorrea (scolo). Bott. con siringa L. 2.60 (franco L. 3.20). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franco L. 2.35).

**Capsule Antigonorroiche.** Si possono usare contemporaneamente alla suddetta Juno od anche solo. — Una scat. L. 2.50 (franco L. 3.20). — Una bott. **Juno** con siringa ed una scatola **Capsule** L. 5.— franco di porto.

**Pillole Antisifilitiche** guariscono la sifilide recente o di vecchia data. — Scat. L. 3.50 (franco L. 4.10). — 2 Scat. **Pillole** con 2 Scat. **Compresse Ioduro Potassio** L. 7 franco di porto.

**Opuscolo Malattie Segrete** contro 2 francobolli da centesimi 15. — **Consulti per corrispondenza** gratuiti ed a pagamento (L. 3.—).

Premiata **OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**

MILANO — Via S. Calocero, 25.

OOOOOOOO

CARTOLERIE

## M.co Bardusco

UDINE

Colori extrafini all'acquerello e ad olio della mondiale marca Lefranc Paris. — Vernici, olii, carte, tele, tavolozze, pennelli e scatole complete per regalo.

**Prezzi di fabbrica.**

OOOOOOOO

PROVATE IL

**Esigere la «Marca Gallo»**

Il "Sapone Banfi all'Amido,, non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di L. 2 la Ditta

**A. BANFI - Milano**

spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

# *La Ricciolina*

vera arricciatrice insuperabile dei cappelli preparata da F. RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei cappelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

**Si vende in bottiglie da lire 1.50 e lire 2.50**

Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito presso il giornale IL PAESE e presso parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

**Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.**

Udine, 1905 — Tip. M. Bardusco